

# Olio, qualità in crescita e si punta sulla filiera

*Da potenziare ricerca, divulgazione agricola e formazione degli operatori*

Buona qualità, e quantità leggermente superiore alla media: questi i risultati della campagna olearia 2005/2006 per la **Basilicata**. Nonostante gli esiti delle scorse annate, il trend del comparto olivicolo-oleario lucano può dirsi complessivamente positivo.

Con i suoi **30 mila ettari di oliveti**, **13 mila tonnellate di olio d'oliva** di qualità e una produzione lorda intorno ai **60 milioni di euro**, la Basilicata si distingue tra le regioni italiane più vocate all'olivicoltura.

Ritengo, pertanto, che il comparto possa continuare a essere in futuro, come oggi, uno dei punti di forza del settore primario lucano.

Anche il **Documento Strategico Regionale (Dsr)**, di recente approvato dalla Giunta regionale e prossimo alla discussione in Consiglio, prevede risorse economiche e linee politiche, per potenziare la competitività delle produzioni agricole lucane.

Il Dsr riprende gli orientamenti della nuova **Politica agricola comunitaria**, che ha tra i suoi principali indirizzi l'agricoltura multifunzionale ed eco-compatibile e lo sviluppo rurale: settori che in Basilicata, essendo già delle realtà, potranno beneficiare delle sovvenzioni dell'**Unione Europea**.

In questo quadro, lo sforzo delle aziende agricole va sostenuto con un territorio più ricettivo e con Servizi di sviluppo agricolo più capillari. Vanno potenziate la ricerca e la divulgazione, come anche la formazione diretta agli operatori agricoli. La pubblica amministrazione, dal canto suo, dovrà contribuire all'eccellenza del sistema agricolo lucano con un'attività sollecita e puntuale.

Tra le linee decisive di politica agricola previste per il futuro rientrano la maggiore interazione tra agricoltura, società ed enti locali, da rinsaldare in un sistema integrato di relazioni; il supporto alle aziende delle aree più svantaggiate, come l'alta collina e la montagna lucana; il potenziamento delle politiche di agro marke-



ting, per la promozione di nuovi marchi di prodotti pregiati, tipici e tradizionali; lo sviluppo di sinergie fra gli operatori di filiera e l'aggregazione dei produttori; infine, il sostegno all'agricoltura biologica e alla rintracciabilità delle produzioni, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda la competitività delle imprese, altro aspetto basilare, le politiche regionali individueranno quei comparti agricoli concorrenziali, tra cui l'olivicultura, da continuare a potenziare. Si sosterranno le aziende, singole o associate, in grado di sviluppare rapporti commerciali in Italia e all'estero. E si favoriranno i progetti rivolti al completamento delle filiere e all'agricoltura multifunzionale.

Nel dare più forza al territorio, si fornirà una logistica e una rete di relazioni tra le imprese più efficiente. Prevediamo, inoltre, misure finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali e alla valorizzazione della funzione di presidio territoriale nelle aree interne.

Di questo scenario sarà, infine, protagonista la filiera olivicola-olearia. I risultati ottenuti sono visibili, ma non bastano. La qualità dei nostri oli extravergini d'oliva è cresciuta negli ultimi anni. La Dop lucana **"Vulture"** è realtà, e si attende ora la definitiva approvazione della Dop **"Lucano"**. Inoltre, sono in corso discussioni per nuovi ulteriori marchi. Tali iniziative, grazie alla sinergia di istituzioni e produttori, porteranno valore aggiunto al nostro olio e alle nostre aziende.

E proprio sulle nuove linee strategiche, dovremo rapidamente avviare colloqui con le organizzazioni professionali olivicole, per tracciare un metodo comune che, come previsto dal Dsr, incentivi all'aggregazione tra le aziende e generi una presenza forte sui mercati.

La settima edizione del **Concorso "Olivarum"**, organizzato a **Miglionico** di concerto con l'**Alsia**, sarà un momento in cui Regione, Enti locali e strumentali, mondo universitario e imprenditoriale, affronteranno le problematiche olivicole, traducendo le proposte in interventi concreti, per il miglioramento della filiera olivicolo-olearia della nostra regione. ●

**Gaetano Fierro**

Presidente Comitato organizzatore Premio "Olivarum"  
Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana  
Regione Basilicata

